

EMANUELE SOMMA

**JUGE NATUREL
E ORDINAMENTO
GIUDIZIARIO FRANCESE
1790-1795**



GIUFFRÈ EDITORE

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	1
-------------------------------	---

CAPITOLO PRIMO

PRELUDI E PARABOLE

1. « Juge naturel »: parabole omografe. Opposti preludi alla vigilia della Rivoluzione (tra conservazione, razionalizzazione e rivendicazione).	7
2. (<i>segue</i>) I <i>Cabiers</i> dell'89: dal passato al futuro (argomentazione e storiografia).	13
3. La competenza fra capacità e potere nell' <i>Ordonnance criminelle</i> del 1670. Naturalità « patrimoniale » del giudice feudale.	20
4. Verso la <i>loi</i> sull'organizzazione e la completa rigenerazione del giudiziario (<i>décret</i> 16-24 agosto 1790). Progetti e progressiva maturazione del quadro generale. Da Bergasse a Thouret.	27
5. (<i>segue</i>) Da Duport (sillogismo, questione di fatto, questione di diritto, primato dell'imparzialità sulla capacità e dicotomia del giudice naturale) a Chabroud, rilancio dell'ordinarietà.	35

CAPITOLO SECONDO

SEPARAZIONE DEI POTERI

TRIBUNAL DE CASSATION E GIUDICI D'ECCEZIONE

1. Intermezzo. La separazione dei poteri e la disputa circa il ruolo del <i>Tribunal de cassation</i> prima della legge sull'organizzazione giudiziaria.	51
2. (<i>segue</i>) L'approdo provvisorio del primo dibattito all'Assemblea costituente sul tema (8 maggio-6 agosto 1790): sedentarietà e dislocazione ambigua (fisica/metafisica) del <i>Tribunal</i>	56
3. Il posto del giudiziario ed il divieto di interpretazione. Il giudizio di appello. Dal <i>juge naturel</i> ai <i>justiciables naturels</i> : favore per la volontà delle parti. Regole civilistiche sulla competenza: dalla proiezione in campo penale al loro superamento.	70
4. I « giudici d'eccezione » e l'ambito della massima « <i>Chacun peut faire de son non juge son juge</i> ». La compressione della giustizia dei tribunali.	77

CAPITOLO TERZO

TRIBUNAL DE CASSATION E LEGISLATORE

1. La legge sul *Tribunal de cassation* (27 novembre-1° dicembre 1790). Il dibattito sul progetto Le Chapelier. Dal profilo teorico-ideologico (tesi di Prugnon, Robespierre e Chabroud) alla individuazione delle funzioni: i motivi del ricorso per cassazione. 89
2. (*segue*) Il *renvoi pour suspicion légitime*: formula vaga e parallela tradizione di sottrazione al giudice naturale. Il modello « bureau des requêtes » esteso al « renvoi ». *Référé* obbligatorio e interpretazione della legge. 96
3. Sviluppo di una normativa *ad hoc* per la giustizia penale. Il *Tribunal* fra riduzione e dilatazione del controllo: il ricorso per falsa applicazione della legge ed il *référé* obbligatorio « contratto ». 105

CAPITOLO QUARTO

DIVIETO DI INTERPRETAZIONE
PRASSI E PROBLEMA DELLA LINGUA

1. Il divieto di interpretazione imposto ai giudici nella prassi. Primo periodo: dal 1790 alla rivoluzione parigina del 10 agosto 1792. Secondo periodo: dalla creazione del tribunale per i crimini del 10 agosto alla legge sui « sospetti ». 113
 2. (*segue*) Terzo periodo: la repubblica giacobina. Quarto periodo: la repubblica termidoriana. 127
 3. Divieto di interpretazione e linguistica. Politica della lingua « materna » e posizione dei giudici nella prassi 146
- Conclusioni* 159